

Corteva presenta la linea Biologicals



CORTEVATM
agriscience

Agenti di **biocontrollo** e **biostimolanti** rappresentano le principali **innovazioni nel settore** della protezione e della nutrizione delle piante. Essi rispondono alle richieste del mercato in termini di **sostenibilità** in tutte le sue accezioni, ambientale, economica e sociale. In linea con questa tendenza, Corteva Agriscience ha lanciato **Biologicals**», il nuovo brand che raggruppa i prodotti

appartenenti a queste due categorie e che si arricchirà nei prossimi anni di **nuove soluzioni** grazie alle collaborazioni e, soprattutto, alle **acquisizioni** che si sono concretizzate negli ultimi mesi.

Il nuovo brand è stato presentato alla stampa di settore lo scorso mese di dicembre presso la sede di Cremona, un'occasione per illustrare la strategia Corteva e alcuni dei progetti che già oggi sono presenti nel catalogo del Gruppo americano.

«L'Italia – ha illustrato **Gabriele Burato**, country manager per l'Italia – rappresenta un mercato strategico per Corteva in entrambi i business, sementi e agrofarmaci. Biostimolanti e biocontrollo rappresenta per Corteva una delle sfide più intriganti per i prossimi anni: le nostre stime indicano infatti una **crescita annua del settore dell'8-10% per i prossimi 15 anni**».

Un brand tra difesa e nutrizione

«Biologicals – ha sottolineato **Renzo Pedretti**, marketing manager di Corteva Italia – è il nostro brand che raggruppa tutte le soluzioni che impiegano sostanze e organismi presenti in natura per la nutrizione e la difesa, sviluppate per rendere gli agricoltori «moderni» e in grado di assicurare un uso più razionale delle risorse. Biologicals non vuole, invece, definire un prodotto dal punto di vista normativo e non si identifica con l'impiego esclusivo in agricoltura biologica, ma occupa un senso più ampio e completo».

Due sono le strade che Corteva ha intrapreso per lo sviluppo di queste soluzioni: attraverso la ricerca interna che beneficia anche delle recenti acquisizioni effettuate dal Gruppo (Symborg e più recentemente **Stoller***, vedi riquadro); attraverso partnership con aziende in possesso del know how per questo specifico settore. Per quanto riguarda gli agenti di biocontrollo, Corteva ha focalizzato

l'attenzione su **bioinsetticidi, biofungicidi e bionematocidi** provenienti da microrganismi o da sostanze derivate, soluzioni in grado di assicurare una **gestione efficiente e sostenibile** della difesa, un allineamento ai protocolli di produzione e una gestione delle resistenze ai prodotti chimici. «Spinosad, spinetoram e *Bacillus thuringiensis* – ha evidenziato Pedretti – sono tre soluzioni già presenti da diversi anni nel nostro catalogo in linea con questi principi, mentre recentemente abbiamo inserito un nuovo formulato a base di *Bacillus subtilis* IAB/BS03 (Subelus), frutto della collaborazione con un'azienda spagnola, registrato su colture orticole e contro la ticchiolatura del melo e che andremo a sviluppare ulteriormente nei prossimi anni».

Con gli agenti di biocontrollo Corteva si pone, inoltre, l'obiettivo di dare risposte concrete a specifiche problematiche delle filiere agroalimentari. **AFX1** – ha illustrato Pedretti – rappresenta una soluzione microbiologica a base di *Aspergillus flavus* MUCL54911 sviluppata da **Pioneer** in collaborazione con l'**Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza**, per la quale negli scorsi anni è stato ottenuto l'uso emergenziale.

Grazie alla capacità di attivare una competizione intraspecifica nei confronti dei ceppi tossigeni è in grado di contrastare lo sviluppo delle aflatossine nel mais. Una soluzione che potrebbe offrire interessanti risultati anche su frutta a guscio e su drupacee destinate alla produzione di succhi e conserve». Passando alla nutrizione le soluzioni Biologicals di Corteva puntano ad aiutare gli agricoltori a superare i vincoli imposti dalla Direttiva nitrati e dalla strategia europea Farm to Fork.

«Le nostre soluzioni Biologicals – ha precisato Pedretti – permettono di ottenere un aumento dell'efficienza fisiologica della pianta mitigando l'effetto negativo degli stress biotici e abiotici, sempre comunque in un'ottica di gestione integrata della nutrizione. Un esempio concreto in tal senso è rappresentato da **BlueN** soluzione a base di *Methylobacterium symbioticum* SB23 e sviluppato da **Symborg**, un batterio azotofissatore fogliare che, oltre ad apportare molecole ad alto valore biologico, è in grado di migliorare l'efficienza fotosintetica della pianta».

Giannantonio Armentano

** Lo scorso 14 dicembre Corteva ha annunciato di aver firmato un accordo per l'acquisizione di Stoller, azienda americana attiva nel settore della nutrizione speciale e biostimolazione delle colture. L'acquisizione di Stoller rafforza l'impegno di Corteva nel fornire agli agricoltori strumenti biologici che integrano le pratiche agricole in evoluzione e li aiutano a soddisfare le mutevoli aspettative del mercato. Stoller è la seconda acquisizione di Corteva nel 2022 in questo settore dopo la*

spagnola Symborg.

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE